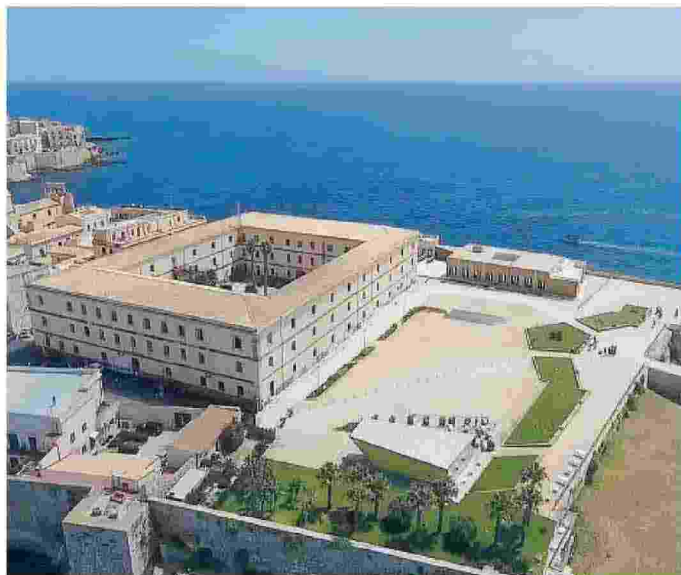


ORTIGIA



La caserma Abela in Ortigia fotografata dall'alto

A cinquant'anni dalla pubblicazione del libro "Le città invisibili" di Italo Calvino, la Struttura didattica speciale di Architettura dell'università di Catania dedica al capolavoro un ciclo di tre incontri, dal titolo "Dialoghi attorno a Le città invisibili", nel corso del quale architetti, artisti, filosofi, letterati e urbanisti, riflettono insieme agli studenti sui temi affrontati nel testo.

«Il romanzo - spiega il Carmelo Nigrelli, ordinario di Pianificazione urbana e regionale e presidente della Sds di Architettura - costituisce oggi, come allora, uno strumento poderoso di comprensione delle città. I singoli racconti hanno una valenza descrittiva, seppur immaginifica, che si può attagliare a una città in generale come a tutte le realtà particolari. La pandemia ci ha costretti a rivedere il rapporto con i luoghi dell'abitare e del vivere, il lockdown ha fatto emergere una

Il prof. Nigrelli:
 «Il romanzo è
 uno strumento
 poderoso di
 comprensione
 delle città»

crisi della città ancora più grave di quella registrata da Calvino, più accentuata nelle grandi realtà che nelle piccole, che conservano tutto sommato ancora una dimensione di prossimità e di vicinato che per molti è stata fondamentale in questa drammatica occasione». Il primo incontro si svolgerà il 10 marzo alle 18 nella sala mostre in via Federico

Italo Calvino e i "Dialoghi attorno a Le città invisibili"

La Sds di Architettura organizza un ciclo di incontri con filosofi, letterati e urbanisti

di Svevia con il confronto ad alta voce tra il professore Roberto Dainotto, della Duke University, e il docente di composizione architettonica Fabrizio Foti, con la partecipazione dell'associazione studentesca Sos Unict. Il secondo incontro avrà luogo il 28 marzo con i docenti Alberto Ferlenga, già rettore dell'Istituto universitario di Architettura di Venezia, e Mario Barenghi, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Milano Bicocca e tra i più importanti studiosi di Calvino, che furono tra i curatori della mostra alla Triennale di Milano che si tenne nel 2002 in occasione del trentennale. Infine, il terzo dialogo si terrà l'8 aprile, tra l'urbanista Alessandra Casu

dell'Università di Sassari e il critico letterario Marco Didimo Marino.

«In questo nostro tentativo di riflettere nuovamente sul rapporto con lo spazio urbano - aggiunge il prof. Nigrelli - coinvolgeremo direttamente i nostri studenti, ai quali consegneremo dei cahiers de notes, sui quali potranno disegnare le città di Calvino, così come loro le immaginano. Al termine del ciclo, i loro schizzi saranno esposti nell'ambito della mostra "Disegnare Le Città Invisibili" che si terrà dal 21 aprile fino al 21 maggio nello spazio del Co.Cafè della Sds di Architettura, insieme con le opere degli artisti Claudio Patané e Sofia Franciosini».

MONICA CARTIA



Coinvolgeremo
 gli studenti
 ai quali
 consegneremo
 dei cahiers de
 notes

